



GLI ASILI NIDO A ROMA CAPITALE

Anno educativo 2015-2016

- Anticipazione -

Indice

Introduzione.....	pag.3
L'offerta educativa di Roma Capitale.....	pag.5
Gli iscritti.....	pag.9
Le liste di attesa.....	pag.12
I trend.....	pag.14
Le tariffe	pag.16

I numeri più significativi

2015: 71.189	Popolazione iscritta in anagrafe con età <3 anni (-7,7% rispetto all'anno 2010)
787	Numero totale asili nido e sezioni ponte
21.865	Numero totale posti asili nido e sezioni ponte, a.e.2015-2016*
19.626	Numero totale iscritti, a.e.2015-2016*
366 (1,9% del tot)	Numero di iscritti diversamente abili, a.e.2015-2016**
2.031 (10,7% del tot)	Numero di iscritti stranieri, a.e.2015-2016**
43,3% (Municipio IV)	Maggior livello di soddisfazione della domanda potenziale*
11,4% (Municipio VII)	Maggior numero di iscritti sul totale comunale*
15,9% (Municipio VII)	Maggior numero di iscritti stranieri sul totale comunale**
674	Numero di bambini in lista di attesa alla fine dell'a.e. 2015-2016*
-15,7%	Riduzione delle domande di iscrizione tra l'a.e.2015-2016 e l'a.e. 2011-2012*

*non sono comprese le informazioni relative alle strutture educative private autorizzate

** non sono comprese le informazioni relative alle strutture educative private autorizzate e alle sezioni ponte

Introduzione

Gli Asili Nido rappresentano uno dei servizi di maggior impatto sulle politiche di supporto alle famiglie e di conseguimento di un obiettivo sociale considerato prioritario quale quello della conciliazione famiglia-lavoro.

Inoltre costituiscono un servizio di interesse pubblico volto a favorire, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale del bambino. In particolare il nido si propone di contribuire alla costruzione dell'identità, allo sviluppo della conoscenza ed alla promozione della socializzazione del bambino, valorizzando ed integrando le sollecitazioni che ciascun bambino riceve dall'ambito familiare.

Gli asili nido operano in stretto contatto con le famiglie, e in collegamento con le altre istituzioni sociali ed educative del territorio, in particolare con la Scuola dell'infanzia.

La legge regionale n.59/1980 intitolata "Norme sugli Asili Nido" e ss.mm.ii., all'articolo 1 primo periodo, ce ne fornisce la definizione puntuale: "L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo d'interesse pubblico che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia e socio sanitaria dell'ente locale, accoglie i bambini fino a 3 anni d'età, concorrendo efficacemente con le famiglie alla loro educazione e formazione. Non può comportare causa d'esclusione alcuna minorazione psico-fisica del bambino".

Il servizio è quindi rivolto ai bambini di età compresa tra 3 mesi e tre anni (non compiuti), appartenenti a nuclei familiari con almeno un genitore/tutore/affidatario residente nel territorio di Roma Capitale¹.

Tabella 1-Roma Capitale, popolazione iscritta in anagrafe età <3 anni per municipio, anni 2010-2015

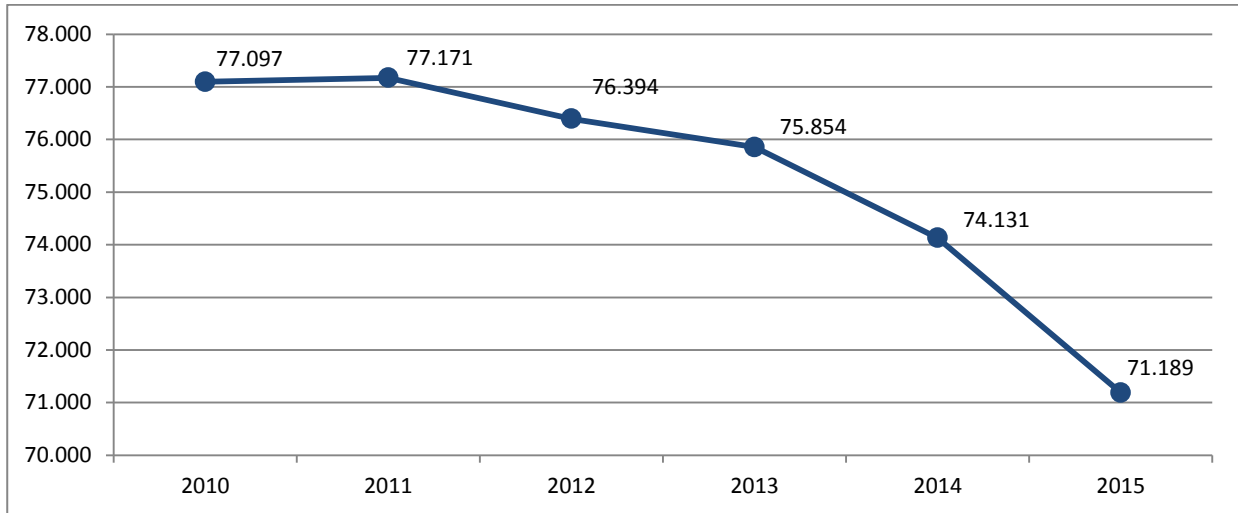
Municipio	2010 (al 31/12/2010)	2011 (al 31/12/2011)	2012 (al 31/12/2012)	2013 (al 31/12/2013)	2014 (al 31/12/2014)	2015 (al 31/12/2015)	% di variazione 2015-2010
I	4105	4026	3926	3.815	3.833	3.711	-9,6
II	4100	4069	3996	3.903	3.891	3.677	-10,3
III	5253	5313	5298	5.345	5.310	5.110	-2,7
IV	4475	4434	4296	4.297	4.319	4.188	-6,4
V	6101	6211	6186	6.298	6.245	6.226	+2,0
VI	8903	9185	9307	9.276	9.123	8.514	-4,4
VII	7970	7926	7716	7.660	7.436	7.272	-8,8
VIII	3336	3284	3231	3.138	3.041	2.865	-14,1
IX	4989	4855	4804	4.877	4.772	4.505	-9,7
X	7225	7198	7072	6.742	6.462	6.069	-16,0
XI	4131	4236	4171	4.103	3.986	3.936	-4,7
XII	3535	3490	3484	3.500	3.366	3.229	-8,7
XIII	3550	3550	3429	3.349	3.212	3.124	-12,0
XIV	4914	4965	5105	5.095	5.045	4.891	-0,5
XV	4376	4293	4212	4.214	4.073	3.862	-11,7
non localiz.	134	136	161	242	17	10	'
Totale	77.097	77.171	76.394	75.854	74.131	71.189	-7,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte anagrafica

¹ Nella domanda di iscrizione può essere indicato un solo Municipio da scegliere tra: il Municipio di residenza del nucleo familiare, il Municipio dove lavora almeno uno dei genitori, il Municipio di residenza delle nonne e dei nonni, il Municipio di residenza del genitore con il quale la minore o il minore non risiede.

La **tabella 1** e il **grafico 1** mostrano la netta diminuzione di bambini iscritti all'anagrafe con età <3anni nel quinquennio 2010-2015; complessivamente si tratta di una variazione di -7,7%, mentre a livello municipale osserviamo che il maggior calo c'è stato nei municipi X (-16,0%) e VIII (-4,1%), un lieve aumento si osserva invece al municipio V (+2,0%)

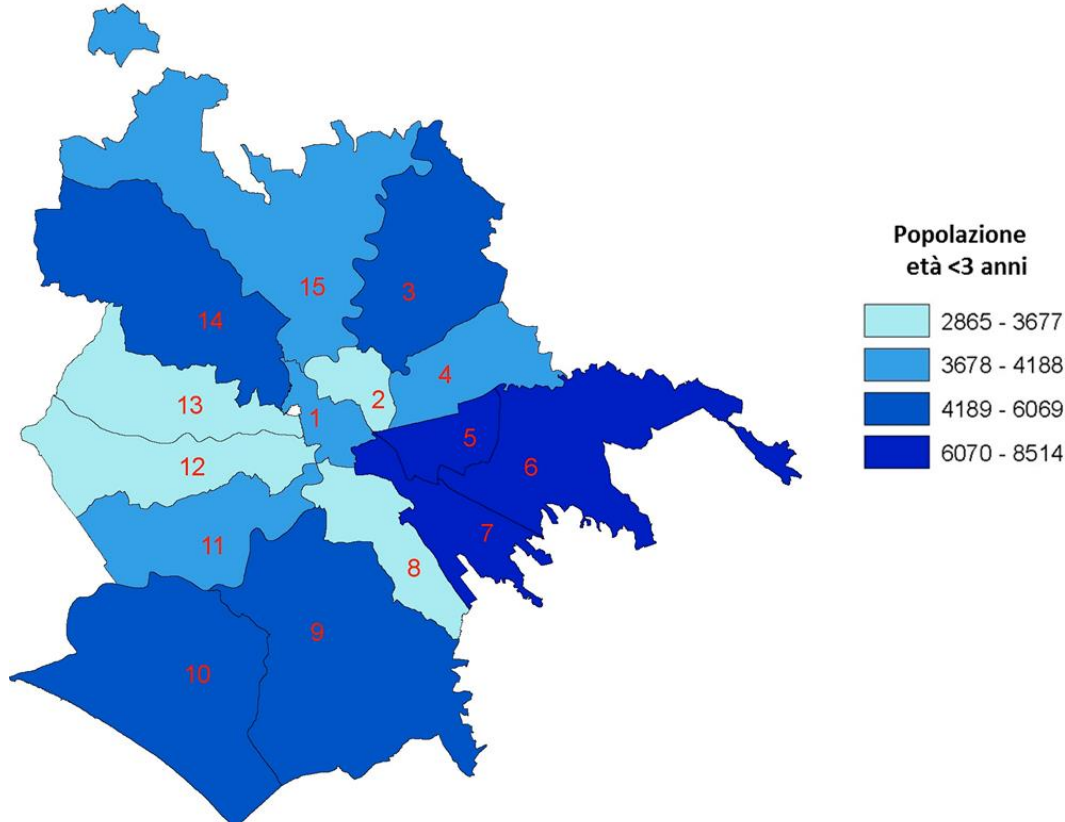
Grafico 1 - Roma Capitale, popolazione iscritta in anagrafe con età <3 anni, anni 2010-2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte anagrafica

Con riferimento all'anno 2015, dal **grafico 2**, si osserva il maggior numero di bambini con età<3 anni iscritti all'anagrafe, nei municipi V, VI e VII (rispettivamente 8,7%, 12,0% e 10,2% del totale).

Grafico2 - Roma Capitale, popolazione iscritta in anagrafe con età <3 anni, per municipio, anno 2015



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati di fonte anagrafica

L'offerta educativa di Roma Capitale

Il servizio di cura della prima infanzia nel territorio di Roma Capitale, viene offerto tramite un sistema integrato che comprende diverse *tipologie di gestione o di servizio*.

Rispetto alle *tipologie di gestione* possiamo distinguere tra:

- **Asili nido comunali a gestione diretta:** strutture educative comunali gestite direttamente da Roma Capitale, sono destinate a bambini appartenenti a nuclei familiari con almeno un genitore/tutore/affidatario residente nel territorio di Roma Capitale.
- **Asili nido privati convenzionati (*gestione indiretta*):** strutture private che, avendo superato un specifico percorso di accreditamento, sono convenzionate con Roma Capitale.
- **Asili nido in concessione (*gestione indiretta*):** strutture educative comunali affidate in gestione a soggetti terzi privati.
- **Asili nido in project-financing (*gestione indiretta*):** nascono da un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità complessiva dei nidi e delle strutture per l'infanzia coniugando le esigenze pedagogiche, la qualità architettonica, l'attenzione alla salubrità degli ambienti interni e il rispetto dell'ambiente esterno. Il progetto prevede l'autofinanziamento nella realizzazione e nella gestione, la durata massima della concessione è di 30 anni di cui 1 anno per la costruzione e 29 anni di gestione.
- **Asili nido privati autorizzati:** strutture educative private presenti sul territorio che, per poter svolgere il servizio, devono essere formalmente autorizzate al funzionamento dal Municipio territorialmente competente.
- **Sezioni Ponte:** le Sezioni Ponte sono strutture educative la cui finalità è quella di facilitare la transizione dagli asili nido a quella di livello immediatamente superiore della scuola dell'infanzia, garantendo continuità educativa. Nate dall'esperienza condotta da Roma Capitale con il "Progetto Ponte", svolgono un servizio ai bambini con età compresa tra 24 e 36 mesi, selezionati dalle liste di attesa comunali per gli asili nido, che non hanno potuto (o non possono più) godere del servizio asilo nido. Gli spazi dedicati vengono messi a disposizione e ricavati all'interno delle Scuole per l'Infanzia di Roma Capitale. La capienza ricettiva di ognuna è di massimo 20 bambini e vi è la presenza di 2 educatori (afferenti al servizio dell'asilo nido) ed 1 insegnante (afferente al servizio della scuola dell'infanzia). Svolgono un servizio analogo anche le cosiddette "Sezioni Primavera", sempre ubicate all'interno delle scuole d'infanzia e rivolte a bambini con età compresa tra 24 e 36 mesi, ma con una gestione educativa più simile ad una scuola d'infanzia che a una asilo nido (minor rapporto educatore/bambino).

Per quanto riguarda invece la *tipologia di servizio* possiamo distinguere tra:

- **Asili nido:** strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni di età, che precede l'ingresso alla scuola dell'infanzia (o scuola materna); l'organizzazione prevede la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo.
- **Asili nido aziendali:** strutture destinate alla cura e all'accoglienza dei figli dei dipendenti di una determinata azienda, privata o statale, o gruppi di aziende (interaziendali), e aventi una particolare flessibilità organizzativa, adeguata ai lavoratori stessi, ma tale da non intaccare i bisogni di crescita psicofisica dei bambini e la qualità del progetto pedagogico.

- **Micronidi:** strutture che accolgono bambini da 3 a 36 mesi, con capienza massima di 28 bambini, fascia oraria massima 7-18.
- **Spazi Be. Bi. (convenzionati o privati autorizzati):** strutture che accolgono bambini da 18 a 36 mesi, o che abbiano compiuto i 18 mesi al momento dell'accettazione, è prevista una permanenza giornaliera antimeridiana o pomeridiana di 5 ore di presenza (nell'arco della fascia oraria 7-20), servizio non comprensivo della consumazione del pasto e del riposo.
- **Spazi Gioco o Spazi Insieme:** sono inseriti in una struttura comunale, aperti dalle ore 15.00 alle 20.00 che accolgono, di norma, dai 12 ai 30 bambini di una fascia d'età dai 18 ai 36 mesi con la presenza dei genitori (non sono presenti in tutti i municipi). La finalità è quella di offrire un'opportunità di socializzazione per i bambini e un sostegno all'esperienza dei genitori, per i quali è un'occasione di stare serenamente con il proprio bambino lontano dagli impegni della vita quotidiana, di confrontarsi con altri genitori e educatori sui problemi della cura e sull'educazione dei bambini.

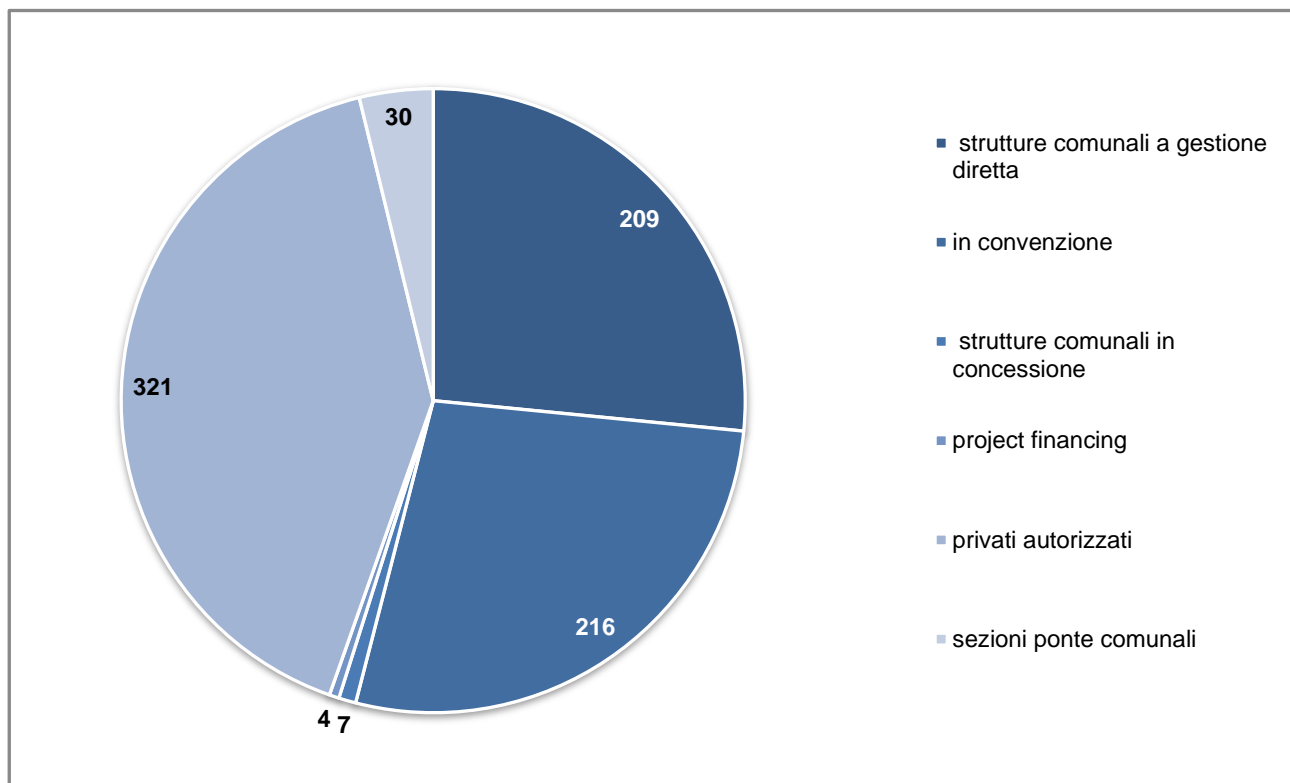
Tabella 2- Roma Capitale, numero di strutture educative per *tipologia di gestione*, anno educativo 2015-2016

Municipio	comunali a gestione diretta	in convenzione	comunali in concessione	project financing	privati autorizzati	sezioni ponte	Totale
I	11	6	0	0	17	2	36
II	13	8	0	0	35	2	58
III	15	11	0	0	31	3	60
IV	18	16	1	1	6	2	44
V	21	11	0	0	16	4	52
VI	13	22	1	0	20	2	58
VII	23	21	0	2	36	3	85
VIII	13	8	0	0	10	2	33
IX	11	20	2	0	21	4	58
X	12	47	0	0	36	2	97
XI	17	6	0	0	10	2	35
XII	11	10	1	0	19	0	41
XIII	10	14	1	0	20	0	45
XIV	11	12	1	1	21	0	46
XV	10	4	0	0	23	2	39
Totale	209	216	7	4	321	30	787

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Dalla **tabella 2** e il **grafico 3** osserviamo la distribuzione delle strutture educative per tipologia di gestione. Complessivamente il maggior numero di strutture (escluse le sezioni ponte) è presente nel municipio X (97) e nel municipio VII (85); il minor numero è presente invece nel municipio XI, con 35 strutture in tutto. Rispetto alla tipologia di gestione delle strutture, sia il municipio VII che il X presentano un numero considerevole di strutture private autorizzate (36), mentre il municipio X si caratterizza per il maggior numero di strutture in convenzione (47).

Grafico 3 – L’offerta educativa per tipologia di gestione, anno educativo 2015-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Nell’ambito delle strutture convenzionate, distribuiti nei 15 municipi, sono inclusi 25 asili nido aziendali e 24 spazi Be.Bi., mentre tra le strutture private autorizzate, gli Spazi Be. Bi. sono 61.

Rapportando la capienza massima degli asili nido (esclusi quelli privati autorizzati) e la popolazione residente età <3 anni (**tabella 3** e **grafico 4**), è possibile determinare, per singolo municipio, il livello di soddisfazione della domanda potenziale.

La maggiore offerta è presente nei municipi IV (43,3 posti per 100 ab.) e XIII (39,9 posti per 100 ab.); l’offerta minore si osserva invece nel municipio XV (16,4 posti per 100 ab.), nel municipio I (21,0 posti per 100 ab.) e nel municipio VI (21,1 posti per 100 ab.).

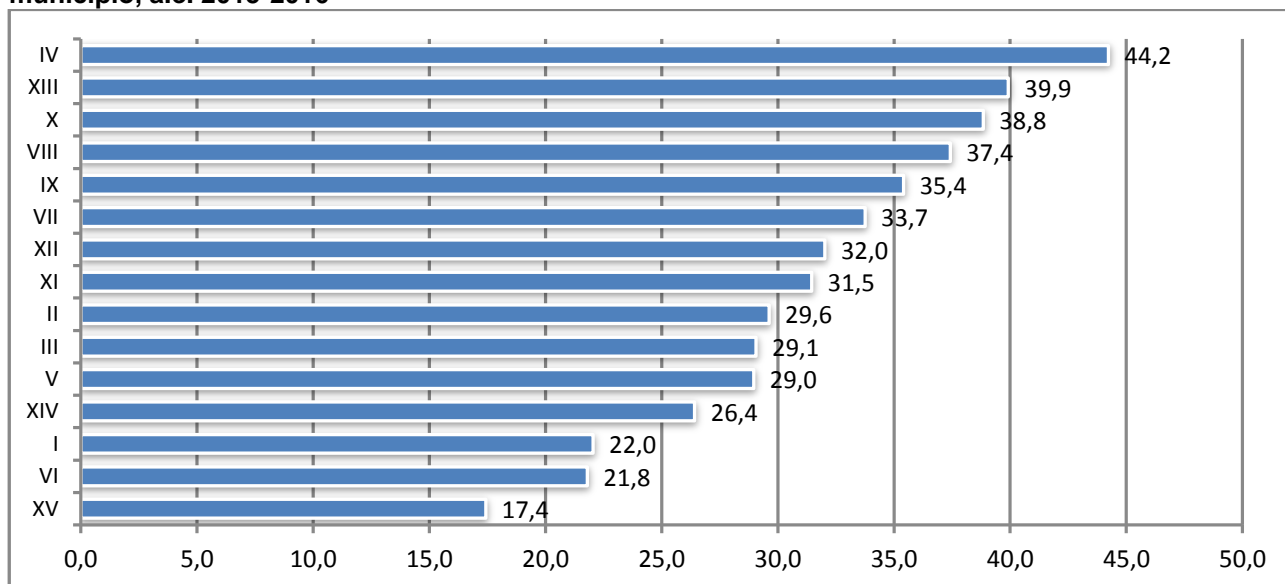
Tabella 3 – Rapporto percentuale tra numero di posti* e popolazione residente con età <3 anni, per municipio, a.e. 2015-2016

Municipio	n.posti nelle strutture (capienza max)					Totale	popolazione residente età <3 anni al 31/12/2015	posti complessivi su popolazione <3 anni *100
	strutture comunali a gestione diretta	in convenzione	strutture comunali in concessione	project financing	sezioni ponte			
I	688	90			40	818	3.711	22,0
II	827	222			40	1.089	3.677	29,6
III	963	462			60	1.485	5.110	29,1
IV	1147	519	77	69	40	1.852	4.188	44,2
V	1429	294			80	1.803	6.226	29,0
VI	837	887	72		60	1.856	8.514	21,8
VII	1522	734		138	60	2.454	7.272	33,7
VIII	856	176			40	1.072	2.865	37,4
IX	716	597	202		80	1.595	4.505	35,4
X	717	1.600			40	2.357	6.069	38,8
XI	998	180			60	1.238	3.936	31,5
XII	671	305	58		0	1.034	3.229	32,0
XIII	666	483	98		0	1.247	3.124	39,9
XIV	668	481	74	69	0	1.292	4.891	26,4
XV	534	99			40	673	3.862	17,4
n.l.	-	-			-	-	10	-
Totale	13.239	7.129	581	276	640	21.865	71.189	30,7

* escluse le strutture educative private autorizzate

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Grafico 4 – Rapporto percentuale tra numero di posti* e popolazione residente con età <3 anni, per municipio, a.e. 2015-2016



* escluse le strutture educative private autorizzate

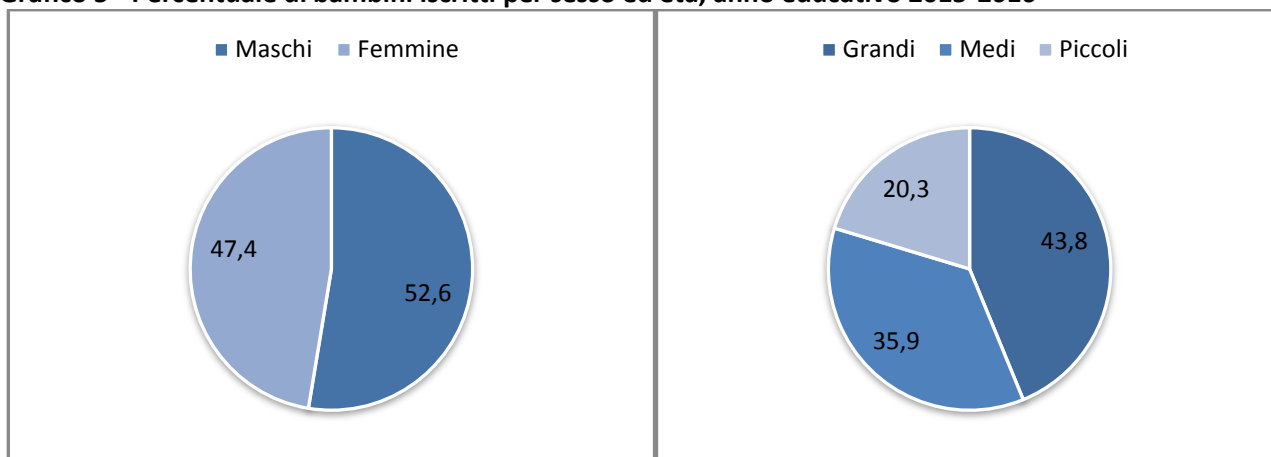
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

Gli iscritti

Con riferimento all'anno educativo 2015-2016, analizziamo il numero di iscritti per gli asili nido comunali, in convenzione o in concessione (esclusi quelli privati autorizzati).

Innanzitutto, complessivamente, la distribuzione per sesso ed età dei bambini iscritti (**grafico 5**), mostra una prevalenza di bambini iscritti di sesso maschile (52,6%) e di età tra i 2 e i 3 anni (43,8%).

Grafico 5 - Percentuale di bambini iscritti per sesso ed età, anno educativo 2015-2016*



* escluse le strutture educative private autorizzate e le sezioni ponte
 Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Grandi: nati dal 1/01/2013 al 31/10/2013
Medi: nati dal 1/11/2013 al 31/08/2014
Piccoli: nati dal 1/09/2014 al 31/05/2015

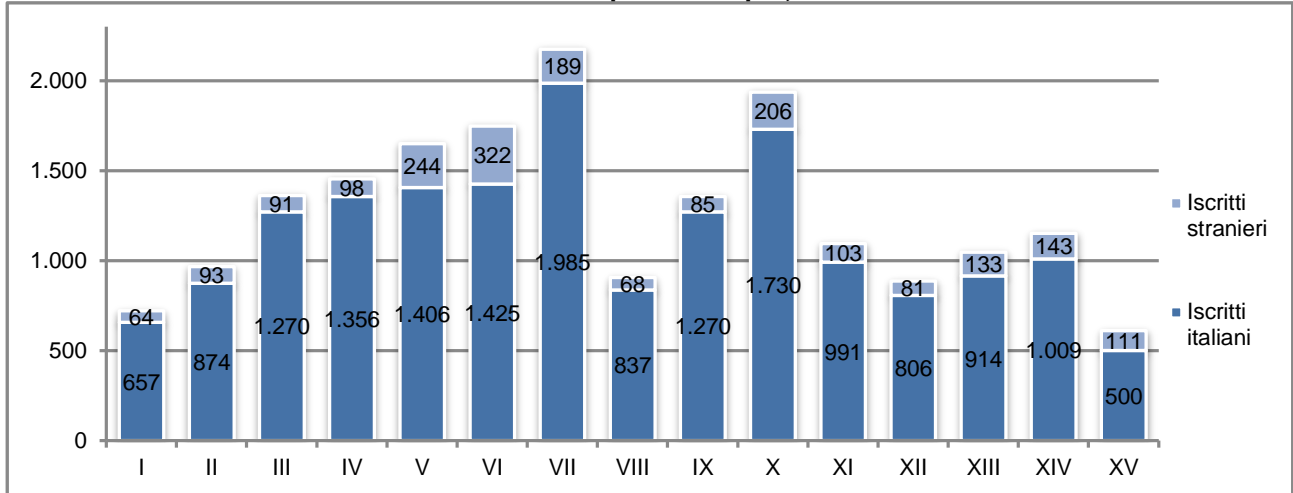
Tabella 4 – Numero di iscritti italiani e stranieri* per tipologia di struttura e municipio, a.e. 2015-2016

Municipio	strutture comunali a gestione diretta		in convenzione		strutture comunali in concessione		project financing		sezioni ponte**	Totale
	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	di cui stranieri	Totali	
I	643	60	78	4	0	0	0	0	38	759
II	753	82	214	11	0	0	0	0	32	999
III	916	72	445	19	0	0	0	0	58	1.419
IV	816	60	499	28	77	5	62	5	28	1.482
V	1.370	202	280	42	0	0	0	0	65	1.715
VI	793	145	882	169	72	8	0	0	60	1.807
VII	1.444	134	595	47	0	0	135	8	54	2.228
VIII	738	60	167	8	0	0	0	0	34	939
IX	649	57	508	18	198	10	0	0	71	1.426
X	647	67	1.289	139	0	0	0	0	35	1.971
XI	923	91	171	12	0	0	0	0	52	1.146
XII	603	66	226	14	58	1	0	0	0	887
XIII	550	84	408	41	89	8	0	0	0	1.047
XIV	628	83	383	57	74	2	67	1	0	1.152
XV	522	86	89	25	0	0	0	0	38	649
Totale	11.995	1.349	6.234	634	568	34	264	14	565	19.626

* escluse le strutture educative private autorizzate; ** per le sezioni ponte non è disponibile il dato sugli iscritti stranieri
 Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016 e Open Data Roma Capitale

La distribuzione degli iscritti italiani e stranieri (**tabella 4 e grafico 6**) mostra che il numero maggiore di iscritti si è registrato nei municipi VII e X (11,4% e 10,2% del totale), e il numero maggiore di bambini stranieri è presente nei municipi VI e V (15,9% e 12,0% del totale dei bambini stranieri iscritti nelle strutture educative).

Grafico 6 - Numero di iscritti* italiani e stranieri per municipio, a.e. 2015-2016

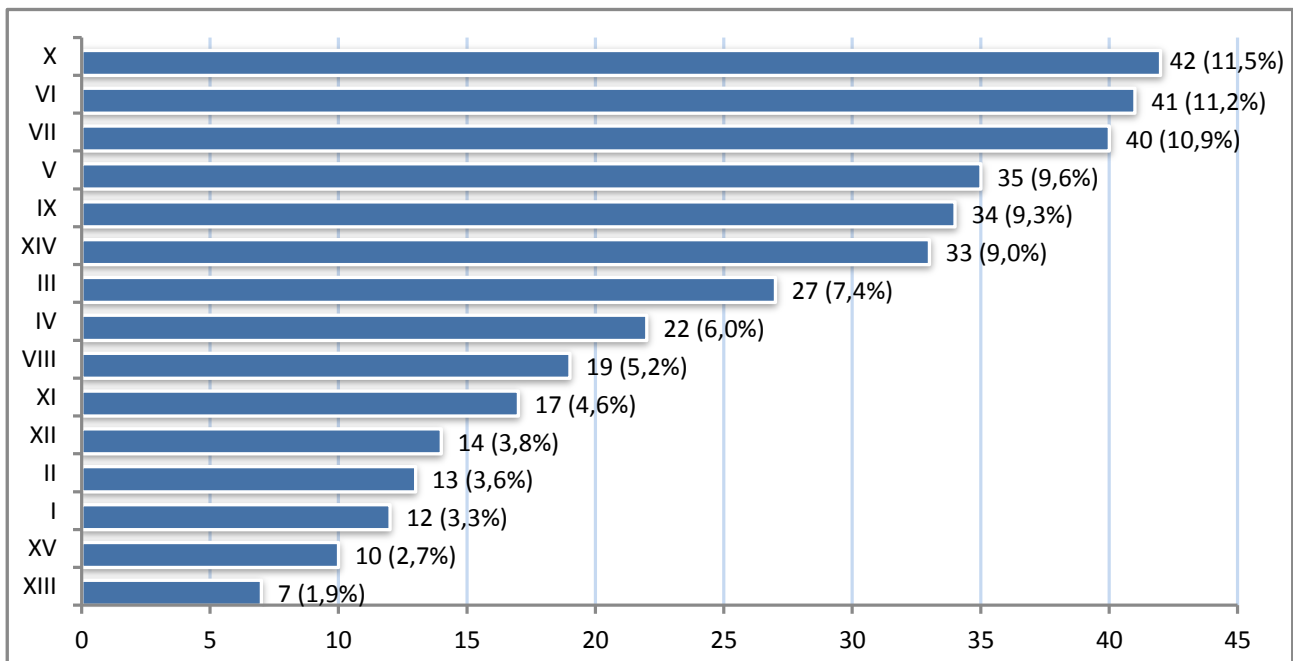


* escluse le strutture educative private autorizzate e le sezioni ponte

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Per l'anno educativo 2015-2016 il 33,6% dei bambini iscritti diversamente abili è presente nei municipi X, VI e VII (**grafico 7**).

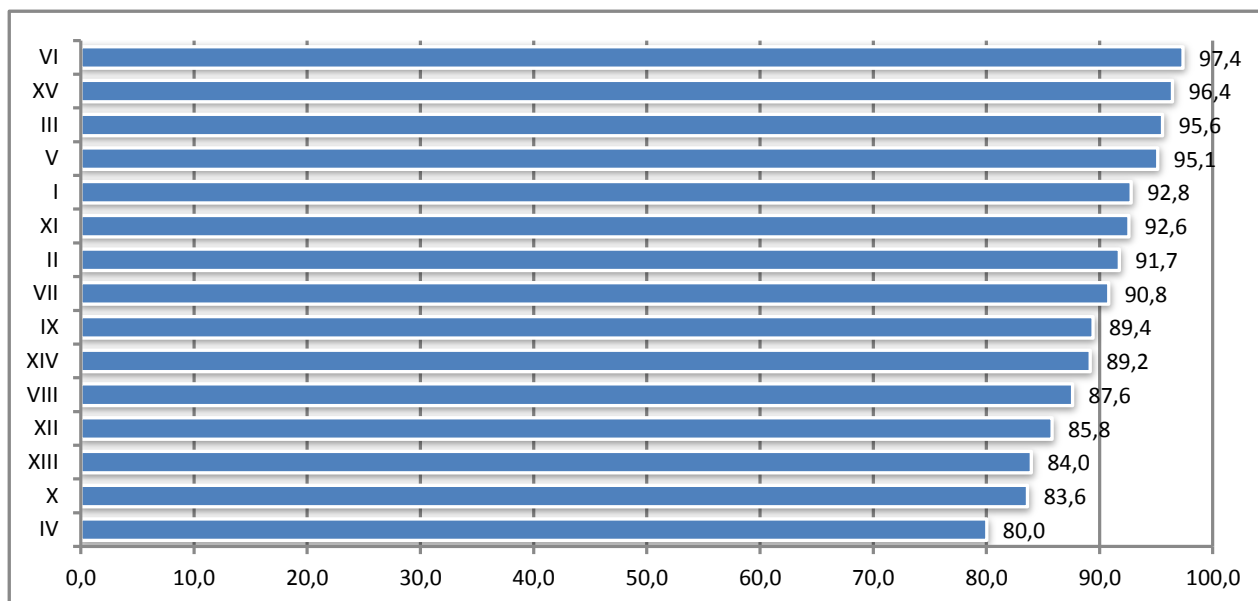
Grafico 7 - Bambini iscritti* diversamente abili per municipio, anno educativo 2015-2016



* escluse le strutture educative private autorizzate e le sezioni ponte

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Grafico 8 - Percentuale tra numero di iscritti e numero di posti* per municipio, a.e. 2015-2016



* escluse le strutture educative private autorizzate

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Il rapporto percentuale tra il numero di iscritti e il numero di posti delle strutture educative comunali, in convenzione e in concessione per municipio, mette in luce che l'occupazione dei posti disponibili è sempre inferiore al 100%, ossia è presente, in tutti i municipi, un certo numero di posti disponibili rimasti vacanti, il che sembrerebbe in contrasto con le liste di attesa presenti per l'accesso agli asili nido, in realtà l'analisi per singola struttura evidenzia invece che solo alcune strutture per municipio hanno un numero di iscritti inferiore alla capienza, valore che incide sul calcolo del valore medio per municipio. In ogni caso, le percentuali di minore occupazione dei posti disponibili si registrano nei municipi IV (80,0%), X (83,6%) e XIII (84,0%).

Le liste di attesa

Le liste di attesa delle famiglie che richiedono l'inserimento dei bambini negli asili nido, sono determinate, in ciascun municipio, dalla differenza tra domande di nuovo inserimento presentate e posti totali messi a bando. Le liste d'attesa fanno riferimento a tutte le strutture (comunali, in convenzione, in concessione, Sezioni Ponte Ponte e Spazio Be.Bi.) perché quando vengono presentate le domande, le preferenze possono essere riferite a servizi di tipo differente.

La difficoltà nell'abbattere le liste di attesa deriva spesso dal comportamento di alcuni utenti che, pur essendo formalmente iscritti, non sono presenti per lunghi periodi e impediscono, di fatto, l'accesso al servizio agli utenti in attesa; al fine di arginare tale fenomeno, negli ultimi anni l'Amministrazione ha sviluppato delle procedure che scoraggiano il ricorso a tali comportamenti e fissano limiti temporali precisi e inderogabili per l'accettazione del posto offerto oltre che per la decadenza dallo stesso in caso di assenza ingiustificata.

Ai bambini che permangono in lista di attesa vengono assegnati gli eventuali posti che a qualunque titolo si rendano successivamente disponibili nelle strutture prescelte in fase di domanda ovvero in ulteriori strutture utilizzabili nel corso dell'anno².

Tabella 5 – Domande e bambini in lista di attesa, anno educativo 2015-2016

Municipio	Domande definitive	Lista attesa iniziale	Lista attesa finale	livello di soddisfazione della domanda
I	718	290	25	91,4
II	919	324	6	98,1
III	1.268	441	83	81,2
IV	991	392	66	83,2
V	1.460	504	112	77,8
VI	1.467	460	35	92,4
VII	1.743	557	70	87,4
VIII	803	237	7	97,0
IX	1.172	394	22	94,4
X	1.415	338	4	98,8
XI	915	254	28	89,0
XII	679	192	23	88,0
XIII	710	109	15	86,2
XIV	1.059	401	40	90,0
XV	706	339	138	59,3
Totali	16.025	5.232	674	87,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

² Il posto offerto con apposita comunicazione da parte del Municipio dovrà essere formalmente accettato entro il termine perentorio di 2 giorni decorrenti dalla data della comunicazione stessa, con contestuale consegna di copia della ricevuta di versamento delle quote dovute. In caso di mancata accettazione del posto offerto con le modalità suddette, l'utente sarà considerato rinunciatario al servizio con esclusione dalla relativa graduatoria (ex deliberazione Giunta Comunale n. 148/2007).

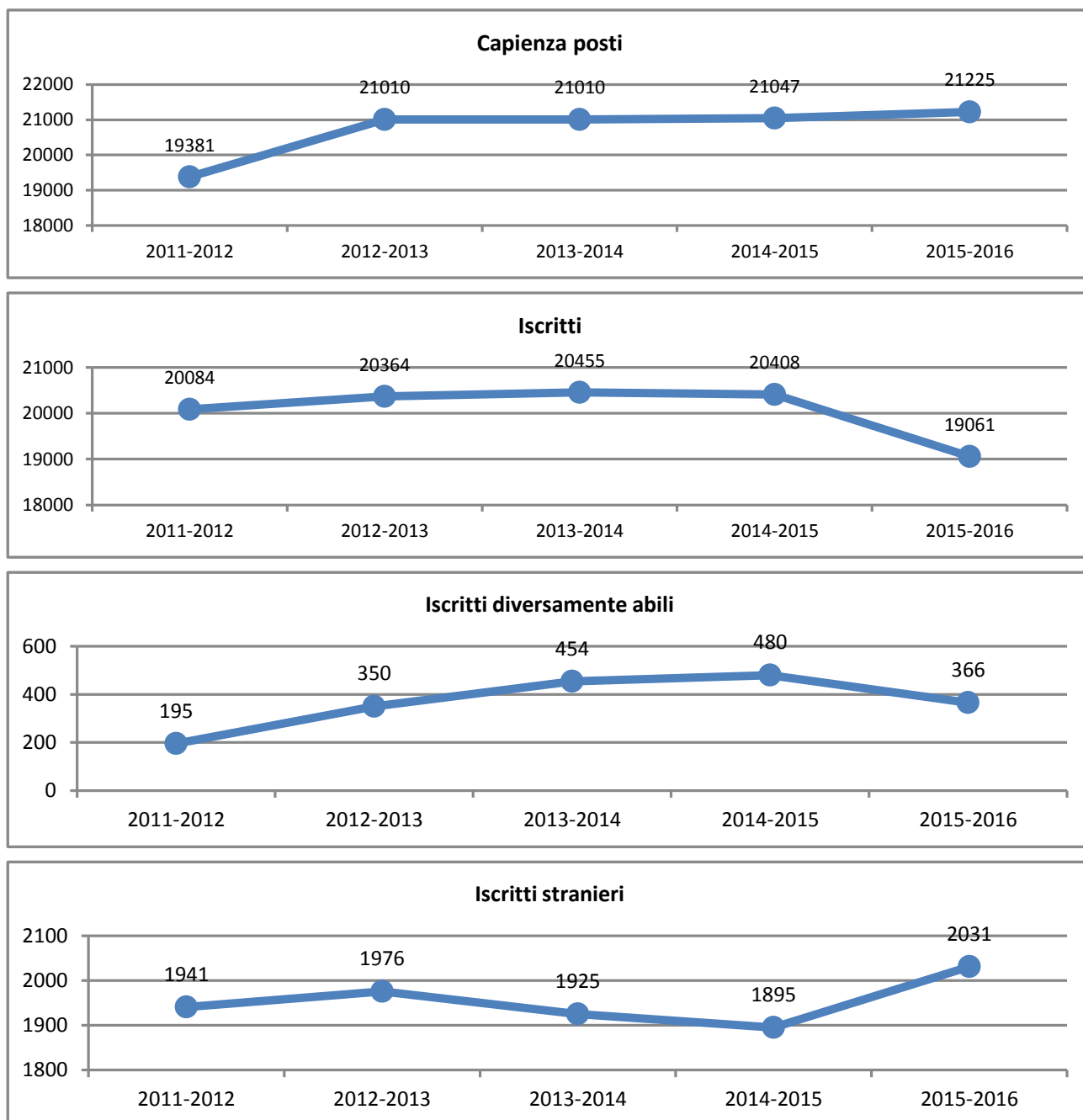
Per *domande definitive* si intendono le domande perfezionate, arrivate entro la scadenza dei termini; la *lista di attesa iniziale* viene definita alla conclusione dei termini di invio delle domande di iscrizione, dopo che la graduatoria viene pubblicata e le iscrizioni vengono confermate da parte delle famiglie; la *lista di attesa finale* viene redatta al termine dell'anno educativo.

Dai dati della **tabella 5** è evidente che nel corso dell'anno educativo sono state soddisfatte complessivamente l'87,1% delle domande che erano rimaste in lista di attesa e che i municipi dove è rimasta la maggior quota di domande non accolte sono il XV (40,7% di domande non accolte) e il V (22,2% delle domande non accolte).

I trend

Considerando l'ultimo quinquennio, osserviamo (**grafico 9**) che il numero di posti disponibili è aumentato del 9,5%, mentre il numero di bambini iscritti è diminuito del -5,1%. Il numero dei bambini iscritti diversamente abili è aumentato complessivamente dell'87,7% (pur registrando una flessione nell'ultimo anno del 23,8%), mentre il numero degli iscritti stranieri è aumentato del 4,6%.

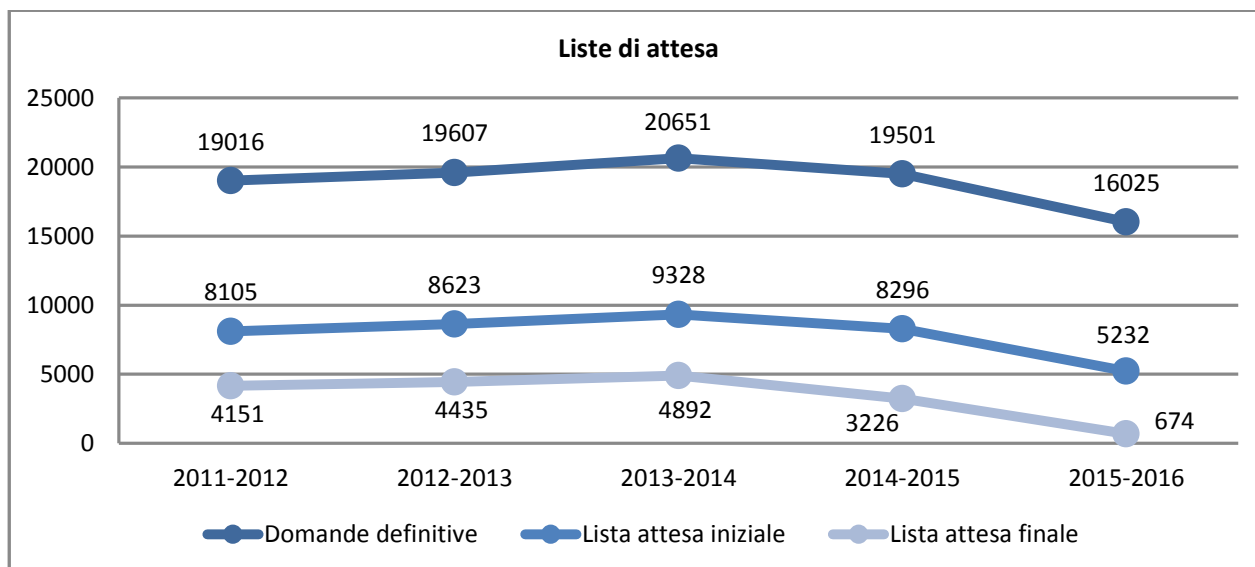
Grafico 9 – Trend relativi alla capienza, numero di iscritti, diversamente abili e stranieri, anni educativi dal 2001-2012 al 2015-2016*



* non sono presenti nelle analisi i dati relativi alle strutture private autorizzate e alle sezioni ponte.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Grafico 10 – Trend relativi alle domande presentate dalle famiglie e alle liste di attesa³, anni educativi dal 2001-2012 al 2015-2016*



* non sono presenti nelle analisi i dati relativi alle strutture private autorizzate e alle sezioni ponte.

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici - Dati MESIS al 18.07.2016

Come si osserva nel **grafico 10**, nell'ultimo quinquennio, conseguentemente a una riduzione delle domande (-15,7%) si è registrata una cospicua diminuzione dei bambini che alla fine dell'anno rimanevano in lista di attesa (-83,8%).

³ Domande definitive: domande perfezionate, arrivate entro la scadenza dei termini

Lista di attesa iniziale: definita alla conclusione dei termini di invio delle domande di iscrizione, dopo che la graduatoria viene pubblicata e le iscrizioni vengono confermate da parte delle famiglie

Lista di attesa finale: redatta alla fine dell'anno educativo.

Le tariffe

Per la frequenza al nido comunale, al nido in concessione o alla struttura privata convenzionata è previsto il pagamento di un contributo che varia secondo il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare (ISEE) e secondo la fascia oraria di fruizione del servizio⁴. Qualora l'utente non presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) si applica la tariffa massima. Sono esenti dal pagamento delle quote contributive gli utenti appartenenti a nuclei familiari seguiti dai servizi sociali e segnalati in tal senso dai medesimi.

Sono previste una serie di agevolazioni in caso di situazioni di particolare difficoltà e per le famiglie con più figli al nido o in età scolastica; in quest'ultimo caso le agevolazioni sono graduate in base all'ISEE del nucleo familiare. Roma Capitale, nei limiti delle disponibilità finanziarie annualmente stanziata, garantisce anche una contribuzione per ogni bambino inserito nelle strutture private accreditate, a prescindere dalla retta praticata dalle stesse. Il contributo viene erogato in relazione alla tipologia della struttura e alle fasce orarie di funzionamento e si aggiunge a quanto corrisposto direttamente dall'utente in funzione della propria fascia ISEE.⁵

Per gli **asili nido comunali a gestione diretta**, secondo l'articolazione tariffaria scelta dall'Amministrazione Capitolina, per ogni tipologia di orario/servizio sono stabilite una quota minima (per un ISEE fino a 5.164,57 euro) e una massima (per un ISEE da 41.316,56 euro e oltre), mentre all'interno di tale intervallo la tariffa varia al crescere dell'ISEE.

Per i **nidi privati, in convenzione, in concessione e project financing** la tariffa sarà così ripartita:

1. una quota, pari a quella pagata per i nidi comunali, è a carico dell'utente nella misura corrispondente alla fascia ISEE di appartenenza, che la verserà direttamente al soggetto erogatore del servizio;
2. la restante quota sarà versata dal Comune di Roma, come contributo alla famiglia, ad integrazione di quanto corrisposto dall'utenza⁶.

In base a quanto stabilito con la *DGCa 266/2015*, per ogni bambino inserito nella struttura educativa privata in convenzione a prescindere dalla retta praticata da ciascuna struttura agli utenti privati, viene corrisposto un importo pari a:

- 662,00 euro/mese per l'orario 8,00-14,30 nel servizio nido (6 ore e trenta minuti);
- 740,00 euro/mese per l'orario 8,00-16,30 nel servizio nido (8 ore e trenta minuti);
- 523,00 euro/mese nel servizio spazio Be.Bi. (5 ore a turno antimeridiano o pomeridiano).

Per ogni bambino portatore di handicap accolto nella struttura viene poi riconosciuto un contributo aggiuntivo pari a 1,5 volte il valore del contributo ordinario dovuto per la frequenza (il valore del contributo aggiuntivo è stato da ultimo modificato in aumento con la *DCGa 266/2015*).

⁴ Per gli asili nido privati autorizzati le tariffe sono stabilite dalla struttura stessa

⁵ Per i nuclei familiari con ISEE inferiore a €25.000: - riduzione del 50% per il 3° figlio di un nucleo familiare con i primi due a carico - riduzione del 75% per il 4° figlio di un nucleo familiare con i primi tre a carico - riduzione del 80% per il 5° figlio di un nucleo familiare con i primi quattro a carico - esenzione a partire dal 6° figlio di un nucleo familiare con i primi cinque a carico

⁶ Per il mese di luglio, stante quanto disposto in via sperimentale dalla delibera della Giunta Comunale n. 100 del 15.03.2006, relativamente alle iscrizioni degli utenti per detto mese in quindicine, i rapporti economici tra soggetto gestore e Comune saranno annualmente regolati dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici nell'ottica di un equo bilanciamento delle contrapposte esigenze.